

Troppo raramente queste strutture sono realmente aperte alla società

Nelle scuole superiori biblioteche come magazzini

Pochissime le frequenze e i prestiti - La esperienza del liceo scientifico di Firenze Castelnovo - Leggi vecchie e timori censori - Il problema del rapporto tra gli enti locali e le strutture educative



Prima di trarre le conclusioni del nostro breve viaggio fra le biblioteche scolastiche della Toscana...

toro burocratico. Anche al Castelnovo non si studia in modo diverso, la biblioteca non è diventata, per un motivo o per un altro, il nucleo del lavoro culturale...

No ai libri «per adulti»

La visita al Castelnovo che, per qualche aspetto, è scuola diversa, con alcune sperimentazioni in atto, conferma queste opinioni.

Un'ipotesi sulla scarsa frequenza riguarda l'appartenenza degli studenti, nella loro maggioranza, alle classi medie: è gente che i libri ce l'ha a casa.

un bibliotecario a tempo pieno (attualmente viene nominato bibliotecario un insegnante che mantiene i suoi impegni didattici e si limita a custodire i libri)...

Persistono anche i timori «censori»: tanti libri sono incontroltabili, ci si può nascondere il sesso o qualche ideologia «sovversiva».

Che cosa prevede la legge regionale

Anche a prescindere da questa proposta, crediamo si possa fare qualcosa, in Toscana, proprio in base alla legge regionale n. 33 sulle biblioteche.

in consorzio delle biblioteche tenendo conto della suddivisione del territorio in distretti scolastici, gli articoli 16 e 17 affermano che Comuni e province svolgono i loro compiti in direzione della pubblica lettura...

Punti di lettura aperti al quartiere

Ci pare essenziale e possibile che in Toscana per effetto della legge regionale e con la nascita dei distretti nasca un movimento per dare concreta vita alle biblioteche scolastiche...

Francesco Golzio Nella foto: una biblioteca di una scuola superiore fiorentina

«I Vermì» in scena all'Affratellamento di Firenze

Sceneggiata napoletana con un pizzico di farsa

Una edizione della cooperativa «Teatro libero» - Un dramma tratto dal romanzo di Francesco Mastriani - Repliche fino a domenica

FIRENZE - A sei mesi dalla sua apparizione estiva al Teatro romano di Fiesole, la «Cooperativa teatro libero» si è ripresentata al pubblico fiorentino per le ultime repliche de «I Vermì»...

riscatta quindi in questa circostanza la mediocre prova offerta di recente con l'allestimento del «Mare» di Edward Bond.

Ma saranno da lodare anche gli attori: eccellenti nel duetto dei becchini Mario Scarpella e Gerardo Scala...

«NON E' PER SCHERZO CHE TI HO AMATO» - Di Diego Fabbrì è di scena alla Pergola di Firenze, con la regia di Carlo Giuffrè...

Il testo è una novità (per la precisione la ventottesima) del noto autore (con la A. M. S. di Firenze)...

Si potrà forse dubitare che il sortilegio spettacolare non sempre riesca a manifestare un movimento per dare concreta vita alle biblioteche scolastiche...

La regia non ha colpe, ed anzi si diverte alquanto. Meno irresponsabili gli attori, efficaci solo nei passaggi più scolastici.

Inizia la stagione dell'Humor Side

FIRENZE - I progetti sono di norma più ricchi dei risultati e le attese per solito superiori alle realizzazioni...

Destinare una sede precisa ad un genere può sembrare, in tempi di interdisciplinarietà galoppante e soprattutto in un settore così frivolo e fluido come lo spettacolo, impresa pedantesca...

Questa sera prenderà il via l'intera operazione, con il primo spettacolo in programma Marilyn presentato dall'Assemblea musicale teatrale.

Le numerose attività svolte nel quartiere del Galluzzo

Quando una Polisportiva coinvolge 2000 persone

Ragazzi e adulti cominciano ad avvicinarsi allo sport sociale - Organizzati corsi di ginnastica artistica, formativa e psicomotoria - La riscoperta dell'antico gioco della «palla pillotta» - Il programma illustrato da Bacherini



La squadra al completo dei giocatori di calcio in costume («palla pillotta») del Galluzzo

FIRENZE - La Polisportiva del Galluzzo, per le sue numerose attività nel campo sociale e sportivo, è ormai diventata un punto di riferimento per tutti i cittadini della zona non solo perché da due anni, nella primavera, organizza il «Mese della cultura e dello sport»...

simpatizzanti gravitano 2 mila persone) ha messo in piedi un gruppo di pallavolo con quattro squadre femminili, una delle quali, dal prossimo mese di gennaio, parteciperà al campionato di terza categoria della FIPAV.

«Sul campo n. 2 dell'impianto polivalente costruito dal Comune nel viale Tanini, il campo comunale, il vecchio campo del Galluzzo, è utilizzato dalla Audece Galluzzo e dalla Rondinella che a suo tempo, durante l'amministrazione dc, si vide demolire il proprio campo per far posto al palazzo dell'INAM».

«Ogni anno facciamo delle leve ma è chiaro che i ragazzi si debbono allenare nelle strade di minor transito poiché la pista di atletica leggera esistente al campo comunale a suo tempo fu demolita per allargare il terreno di gioco, per renderlo regolamentare alle partite che gioca la Rondinella».

«Avete organizzato anche un gruppo di atletica leggera. Dove svolgono la preparazione?»

«Bacherini ci dice poi che le altre iniziative (comprese quelle organizzate dal Gruppo fotografico) si svolgono nei locali della Polisportiva. In merito alle spese di gestione il presidente della Polisportiva ci dice: «Ci pa-

giamo tutto da noi. Chi partecipa alle varie attività paga una piccola somma che serve per rimborsare le spese agli insegnanti e pagare il personale delle pulizie».

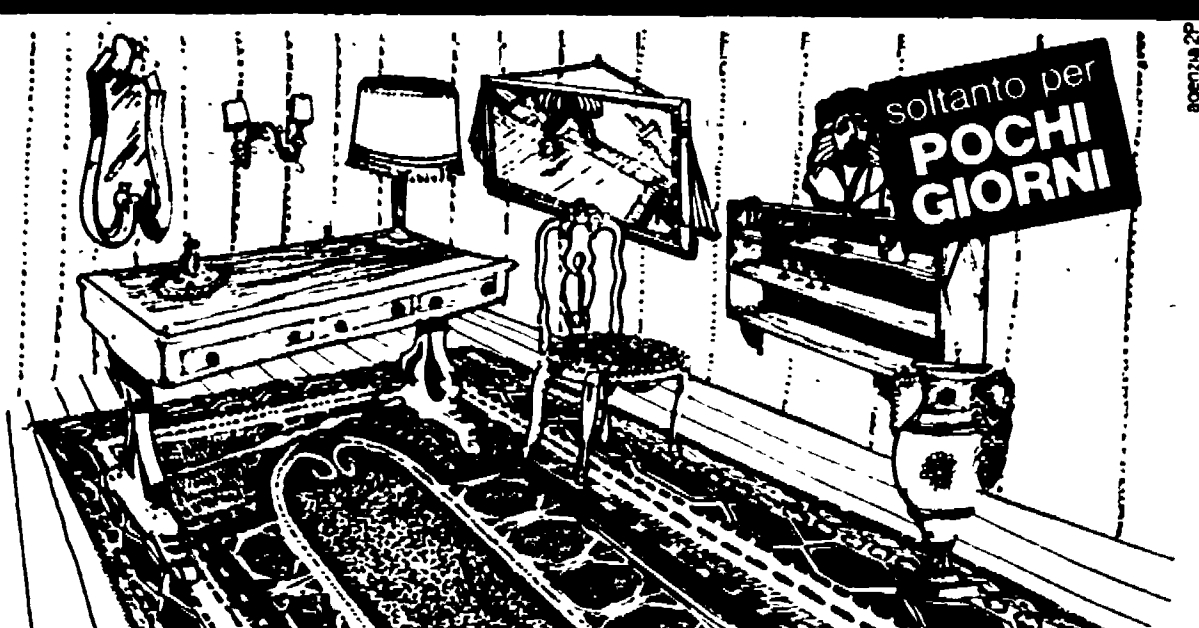
«Se la squadra di pallavolo femminile dovesse passare dalla terza categoria ad una categoria superiore come si comporterà la Polisportiva? Sarebbe in grado di sostenere le spese per le trasferte e per il materiale indispensabile?»

«Se un giovane intende praticare lo sport agonistico non vedo perché dovremmo dire di no. Però in questo caso per noi sarebbe un grosso problema. Non possiamo ipotizzare niente però è chiaro che dovremmo trovare un sistema per il finanzia-

mento altrimenti torneremo indietro ed i giovani perderebbero quell'interesse indispensabile per proseguire a praticare lo sport. Attualmente amministriamo circa 1.000 persone fra corsi Audece Galluzzo, Federcaccia e Arcicaccia che poi insieme ai simpatizzanti e coloro che frequentano i nostri locali sono quasi duemila. Ed è appunto anche per questo gran numero di cittadini che ogni anno organizziamo il «Mese della cultura e dello sport» il cui vero significato non è stato interamente compreso da alcuni gruppi di cittadini e dalla stessa amministrazione comunale».

«Nel corso del «mese» organizziamo dei concerti, degli spettacoli, delle manifestazioni sportive ed un corteo storico. Iniziative alle quali aderiscono la stragrande maggioranza delle società sportive della zona. Iniziative che però rientrano in un quadro ben preciso: quello di far avvicinare alla pratica sportiva il maggior numero di ragazzi e di cittadini».

Il Faro si spegne.



Dopo 40 anni di ininterrotta attività, la Galleria IL FARO di Firenze cessa l'esercizio. Per congedarsi nel modo migliore dalla propria affezionata clientela, oltre ad offrire tutti i mobili in giacenza (in diversi stili) con un eccezionale e irripetibile

SCONTO CINQUANTA PER CENTO

dà anche inizio all'ultima grandiosa vendita di realizzo di un eccezionale lotto da collezione di splendidi

TAPPETI ORIENTALI

di nuova, vecchia e antica lavorazione, di tutte le dimensioni, tutti a PREZZI di CESSAZIONE

Soltanto alcuni esempi fra le centinaia di tappeti pregiati originali di Keshan, Qum, Tabriz, Ardabil, Bakhtiari, Sennah, Nain, tutti esaminati e garantiti dal C.I.T.O. di Torino in qualità di esperti del settore.

Galleria IL FARO-FIRENZE